

TEMPO DI NATALE

Celebrazioni Penitenziali per Natale

Martedì 17 dicembre ore 21:00 presso SS Nome di Maria.

Mercoledì 18 dicembre ore 21:00 presso La Pentecoste.

Domenica 22 dicembre ore 21:00 presso Gesù Redentore.

Messe periodo Natalizio

Martedì 24 dicembre – vigilia Santo Natale:

Nessuna messa al mattino

Ascensione 17,30 e 24,00 • Pentecoste 18,30 e 24,00

Mercoledì 25 dicembre Santo Natale:

Ascensione 11,15 • Pentecoste 10,00

Giovedì 26 dicembre Santo Stefano:

Pentecoste 18,30

Martedì 31 dicembre Maria SS. Madre di Dio – prefestiva:

Nessuna messa al mattino.

Ascensione 17,30 • Pentecoste 18,30

Mercoledì 1 gennaio 2025 Maria SS. Madre di Dio:

Ascensione 11,15 • Pentecoste 10,00

Sabato 4 gennaio 2025 II domenica dopo Natale – prefestiva:

Ascensione 17,30 • Pentecoste 18,30

Domenica 5 gennaio 2025 II domenica dopo Natale:

Ascensione 11,15 • Pentecoste 10,00

Nessuna messa prefestiva

Lunedì 6 gennaio 2025 Epifania:

Ascensione 11,15 • Pentecoste 10,00

Lectures di domenica 22 dicembre

Michea 5,1-4; Salmo 79; Ebrei 10,5-10; Luca 1,39-45

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Torino, Via Bonfante n. 3

Tel. 0113115422

ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790

www.ascensione-pentecoste.it

redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11

Tel. 0113114868

parr.pentecoste@diocesi.torino.it

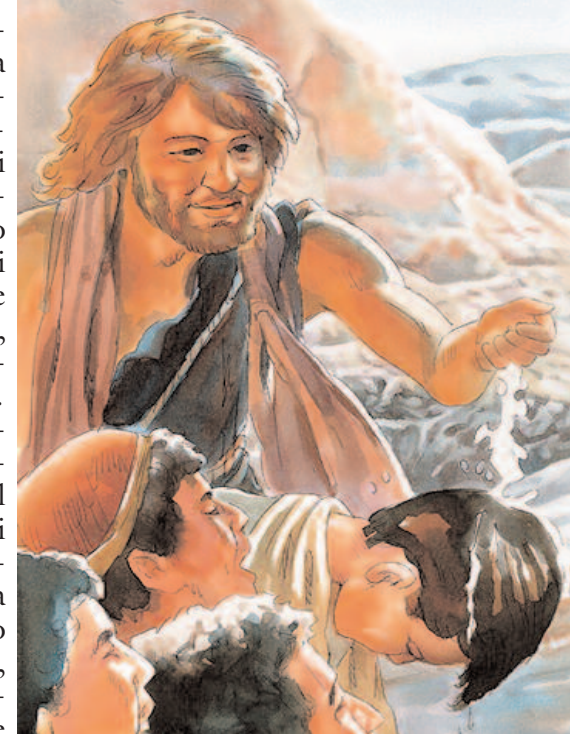


Domenica 15 dicembre 2024

LA PAROLA RISUONA

*Sofonia 3,14-17; Cantico Isaia 12,2-6;
Filippesi 4,4-7; Luca 3,10-18*

La parola “gioia” e la parola “lieti” sembrano percorrere le letture di questa domenica e persino Paolo invita i fratelli ad essere lieti ed amabili, a non angustiarsi per nulla. La letizia è diversa dall’allegria o dal giubilo, non si esprime con risate e feste, ma ha fondamento sulla fiducia, sulla consapevolezza di essere



accompagnati da Colui la cui pace “supera ogni intelligenza”. Ma come perseguiamo noi la letizia? Come pensiamo di raggiungerla? Molte volte per averla ci inchiniamo ad un altro Dio a cui attribuiamo il potere

di farci felici, di soddisfare ogni desiderio, di aprirci tutte le porte, ma il rovescio della medaglia è l’ansia di avere sempre di più, la paura di essere derubati, la mancanza di relazioni vere, la prigionia delle consuetudini, la schiavitù della forma, la mancanza di libertà per i compromessi necessari: questo Dio è il denaro che sembra condizio-

nare tutta la vita dell’umanità. Giovanni, annunciando la venuta di un Altro ci dà la misura della vera letizia: la condivisione. Le sue raccomandazioni sembrano semplici ma: Sì ho due tuniche ma una la tengo di

riserva!
Sì ho da mangiare ma, un po' lo conservo per domani!
Raccolgo le quote ma, un po' di più per il mio servizio!
Ho una divisa, dunque posso permettermi di maltrattare ed estorcere... perché sono il potere!
Dove va la fiducia in Dio? Come mi metto al sicuro?
Beh... vado a messa, osservo il primo venerdì del mese, non mangio carne nei giorni prescritti (e magari butto quella avanzata dal

giorno prima!), dò una monetina al ragazzo al semaforo (ma non lo guardo negli occhi) ...
Queste pratiche sono frumento o paglia?
La domanda dobbiamo sempre farcela e cercare di discernere ciò che è essenziale da ciò che non lo è o che, comunque, deve venire dopo la faticosa ma proficua gioia della condivisione! *"Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco... e brucerà la paglia con fuoco inestinguibile"*.

Marinella

UN CONCERTO DA NON PERDERE

Sabato 21 dicembre alle ore 16,00 alla Pentecoste i bambini del catechismo aspetteranno l'arrivo di Gesù Bambino con un coro di canti natalizi.
Siete tutti invitati a partecipare con grandi applausi.

Vi aspettiamo numerosi



INCONTRO DI GENERAZIONI



Grazie ad un inaspettato invito, noi e altre famiglie abbiamo avuto l'opportunità di vivere un prezioso momento di incontro. In occasione della prima domenica di Avvento è stato organizzato un pranzo comunitario, che ha riunito le diverse anime dell'Ascensione: bimbi, ragazzi, giovani, adulti e

anziani. Generazioni che vivono a ritmi diversi, che poco si incontrano, ma spesso si pensano.

È stata l'occasione per condividere un buon pasto, che non guasta mai :-), ma anche percorsi e storie di vita. Seppur talvolta fisicamente lontani, ci si sente sempre a casa!

Un ringraziamento a chi ha organizzato questo momento di scambio e a chi ha pensato a noi e, tramite noi, anche a quelle famiglie che ci sono, ma non sempre riescono ad essere presenti.

AnnaChiara, Francesco e Vittorio

LUCE DELLA PACE 2024 "IL DIO DELLA PACE CI RIEMPIE DI GIOIA"

Nella chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della terra.

A causa della situazione in Medio Oriente, quest'anno non è stato possibile accendere la luce nel luogo della nascita di Cristo. Pertanto la luce dell'anno precedente, conservata dagli scout austriaci durante l'estate, sarà consegnata per la distribuzione al Bambino della Luce della Pace Matthias Secklehner, di nove anni, a Christkindl vicino a Steyr, città gemellata con Betlemme.

La Luce arriverà sabato 21 dicembre alle ore 16,30 a Torino Porta Susa e nelle nostre comunità nelle messe di domenica 22 alle 10,00 a La Pentecoste e alle 11,15 all'Ascensione. Sarà accolta con una celebrazione simbolica nel segno della Pace. Siamo invitati a partecipare.

Il Consiglio Pastorale

"LA GERLA" RINGRAZIA

In occasione delle festività natalizie e della festa dell'Immacolata il coro "La Gerla" ha condiviso, con tutte le persone presenti all'Ascensione, un momento musicale e spirituale, ideale per immergersi nell'atmosfera natalizia.

Il repertorio comprendeva due parti.

All'inizio: canti natalizi tradizionali ed arrangiamenti suggestivi, pensati per emozionare e celebrare l'importanza del Natale attraverso la musica.

Sono seguiti canti dedicati a Maria Immacolata Concezione. Questi erano intervallati da alcune letture del Vangelo commentate da don Ilario.

L'evento è stato breve, ma intenso.

Alcune persone diversamente giovani, su richiesta del direttore del coro, hanno unito la loro voce con una espressione serena e compiaciuta.

La serata si è conclusa festeggiando insieme con un brindisi e una fetta di panettone.

Paola S.

MERCATINO DEGLI ANZIANI

... anche quest'anno ce l'abbiamo fatta grazie al contributo di tante persone che hanno creduto in noi.

Chi ha lavorato manualmente per creare i manufatti; chi ha dedicato del proprio tempo con la presenza costante.

Chi ha contribuito all'allestimento.

Chi ha fatto gli acquisti. Chi ha fatto un'offerta.

Un grande GRAZIE ai ragazzi delle elementari e medie che, guidati dalle catechiste e dai loro animatori, ma, soprattutto, dall'ineguagliabile ed instancabile Roberta, hanno donato dei meravigliosi oggetti creati da loro.

Siamo riusciti, anche quest'anno, a superare la soglia dei duemila euro che abbiamo così suddivisi:

Parrocchia Ascensione	€ 500,00
Centro d'Ascolto Ascensione	€ 550,00
Centro d'Ascolto Pentecoste	€ 200,00
Associazione Opportunanda (senza fissa dimora)	€ 350,00
AZAS- Casa Amica	€ 250,00
Colazione Insieme	€ 250,00

Un grande grazie a tutti

Gruppo Anziani Ascensione

... FAR FESTA CON LORO

L'associazione COLAZIONE INSIEME, come ben sapete, durante l'anno offre, tutte le domeniche, la colazione agli ospiti di quattro dormitori a Torino.

Come tradizione da ormai quasi trent'anni (1997) offriamo loro anche un momento di festa con le cene del 24 e del 31 dicembre. Quest'anno ci è stato chiesto di festeggiare, con questi amici, in ben dieci dormitori della città che accolgono circa duecento persone.

Come sempre chiediamo il vostro aiuto, sia a livello di volontariato che economico: sappiamo, per l'esperienza degli scorsi anni, che sapete essere molto generosi. Potete contribuire donando, direttamente, alle persone di riferimento nella vostra comunità o con bonifico bancario i cui dati troverete appesi in chiesa.

Da dopo il covid abbiamo adottato, per l'allestimento delle cene, un servizio catering con trasporto a nostro carico.

Un caloroso grazie in anticipo per il vostro generoso aiuto.

Associazione Colazione Insieme

RACCONTINO DI NATALE

Mancano pochi giorni a Natale e le luminarie dei balconi che occhieggiano sulle strade confermano l'avvenimento. A questo proposito, invece che una favola, voglio raccontarvi cosa successe tanti ma tanti anni fa.

Nella Palestina, allora territorio occupato dall'Impero Romano (attenzione, ogni riferimento alla situazione attuale è puramente casuale) nella Palestina dicevo, arrivarono due piccoli personaggi per il censimento voluto dall'Impero. Il paesino dove loro dovevano presentarsi era stracolmo di gente così come gli alberghi, ammesso che in quell'epoca ce ne fossero, per cui non trovarono nessun posto disposto ad accoglierli, anche perché, ulteriore aggravante, la donna era incinta.

Vagarono disperati per il territorio fino a quando riuscirono a intrufolarsi in una grotta, probabilmente già occupata da altri viandanti. La donna, sfiancata da questo peregrinare, sentì arrivare le doglie e partorì un bambino, forse aiutata da altre donne presenti nella grotta.

Ma l'epopea della famigliola non era ancora finita: dopo qualche giorno furono avvertiti da qualcuno, arrivato dal castello dell'allora tiranno insediato dai Romani per governare la regione, che recava notizie terribili. Questo tiranno aveva scatenato una caccia a tutti i bambini ebrei nati nell'anno, per eliminarli e scongiurare così il pericolo, in un prossimo futuro, di un eventuale "golpe".

In tutta fretta, i tre "poveri cristi", ricuperarono le loro misere cose e fuggirono verso l'Egitto.



La fuga fu provvidenziale, appena in tempo prima che arrivassero i soldati che, in tutta la regione, avevano già eseguito tali ordini criminali.

La fine di questo "raccontino" già la conoscete, ma ho voluto raccontarla modo mio, per mettere in evidenza, ma forse non sarebbe necessario, come la Storia, con la esse maiuscola, non insegna proprio niente, specialmente a chi, invece,

dovrebbe farne tesoro e ricordare le tribolazioni di cui loro stessi sono stati vittime.

A questo punto mi viene il sospetto che la memoria non c'entra: i vari "pogrom", la diaspora subita per secoli per arrivare all'ultimo sfregio che fu la "Shoa", sono soltanto pretesti di vendetta!